

BORGHETTO Amici dell'Avis



Entra in servizio il nuovo mezzo degli Amici dell'Avis

Una nuova auto per trasportare i soggetti "fragili"

Entra in servizio oggi il nuovo mezzo dell'Associazione Amici dell'Avis di Borghetto per il trasporto delle persone disabili nei luoghi di cura ed educativi. Ieri mattina, dopo la messa delle 11, l'inaugurazione ufficiale sul sagrato della Chiesa Parrocchiale, con la benedizione impartita da don Fiorenzo Spoldi. Erano presenti le autorità cittadine con il sindaco Giovanna Gargioni in testa, rappresentanti delle associazioni locali e della Bcc di Borghetto. Per la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, che ha contribuito con 25mila euro all'acquisto, era presente il consigliere Paolo Landi. Il costo totale dell'acquisto è stato di 50mila euro, raggiunti con la contribuzione anche del Comune per 6mila euro e della Bcc Borghetto per 4mila euro. Il nuovo mezzo è un Fiat Ducato allestito con tutti i comfort e le dotazioni per il trasporto di disabili, sollevatore e lettroidraulico posteriore, pedana laterale retrattile, otto binari incassati a pavimento, compatibili con un sistema di ritenuta globale delle carrozzine e cinturaggio delle persone disabili, fino ad un massimo di quattro carrozzine contemporaneamente. I vetri sono oscurati per una maggiore privacy nel trasporto. «L'associazione conta 42 volontari, e da noi nessuno è stipendiato - ha ricordato il presidente degli Amici dell'Avis Battista Biffi ringraziando i partner - Viviamo con il lavoro dei nostri volontari, e i nostri servizi sono assolutamente gratuiti. Questo nuovo mezzo sarà dedicato in modo specifico ad accompagnare persone disabili nei centri diurni sociali della zona».

A. B.

IL CASO Confinamento: «Quello estetico non è un criterio di selezione» La licenziazione perché è grassa: «Attendo le scuse del negozio»

La ragazza ha la ricchezza delle forme. Invece il suo fisico è stato giudicato "troppo grosso" e "non adatto" per lavorare in un negozio di lingerie. Il titolare ha licenziato la ragazza perché è grassa.



La ragazza ha la ricchezza delle forme. Invece il suo fisico è stato giudicato "troppo grosso" e "non adatto" per lavorare in un negozio di lingerie. Il titolare ha licenziato la ragazza perché è grassa.

La ragazza ha la ricchezza delle forme. Invece il suo fisico è stato giudicato "troppo grosso" e "non adatto" per lavorare in un negozio di lingerie. Il titolare ha licenziato la ragazza perché è grassa.

BORGHETTO Amici dell'Avis



Una nuova auto per trasportare i soggetti "fragili"

Entra in servizio oggi il nuovo mezzo dell'Associazione Amici dell'Avis di Borghetto per il trasporto delle persone disabili nei luoghi di cura ed educativi. Ieri mattina, dopo la messa delle 11, l'inaugurazione ufficiale sul sagrato della Chiesa Parrocchiale, con la benedizione impartita da don Fiorenzo Spoldi. Erano presenti le autorità cittadine con il sindaco Giovanna Gargioni in testa, rappresentanti delle associazioni locali e della Bcc di Borghetto. Per la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, che ha contribuito con 25mila euro all'acquisto, era presente il consigliere Paolo Landi. Il costo totale dell'acquisto è stato di 50mila euro, raggiunti con la contribuzione anche del Comune per 6mila euro e della Bcc Borghetto per 4mila euro. Il nuovo mezzo è un Fiat Ducato allestito con tutti i comfort e le dotazioni per il trasporto di disabili, sollevatore e lettroidraulico posteriore, pedana laterale retrattile, otto binari incassati a pavimento, compatibili con un sistema di ritenuta globale delle carrozzine e cinturaggio delle persone disabili, fino ad un massimo di quattro carrozzine contemporaneamente. I vetri sono oscurati per una maggiore privacy nel trasporto. «L'associazione conta 42 volontari, e da noi nessuno è stipendiato - ha ricordato il presidente degli Amici dell'Avis Battista Biffi ringraziando i partner - Viviamo con il lavoro dei nostri volontari, e i nostri servizi sono assolutamente gratuiti. Questo nuovo mezzo sarà dedicato in modo specifico ad accompagnare persone disabili nei centri diurni sociali della zona».

A. B.

TRAVAZZANO Il fido in una delle poltrone in vendita continuò per l'asta. Fra i lotti di via Dossetti anche un asilo

Il fido in una delle poltrone in vendita continuò per l'asta. Fra i lotti di via Dossetti anche un asilo. L'asta immobiliare di via Dossetti si è conclusa con un lotto che ha attirato l'attenzione di tutti: un asilo nido. Il lotto è stato venduto per 1,2 milioni di euro. L'asta è stata organizzata dalla banca di via Dossetti.

Una "mappa" del disagio per l'educativa di strada

Una "mappa" del disagio per l'educativa di strada. La mappa mostra le zone a maggior rischio di disagio sociale e educativo. La mappa è stata elaborata dalla commissione di via Dossetti.